



Jeanne Isabelle Cornière

# LE TEMPS RETROUVÉ

Mac,n Museo di Arte Contemporanea e del Novecento

Jeanne Isabelle Cornière

# LE TEMPS RETROUVÉ

a cura di Rocco Normanno e Silvia Di Paolo

**Mac,n** Museo di Arte Contemporanea e del Novecento  
Monsummano Terme (Pistoia)





## Comune di Monsummano Terme – Assessorato alla Cultura

Simona De Caro, Sindaco

Monica Marraccini, Assessore alla Cultura



Museo d'Arte Contemporanea e del Novecento  
Città di Monsummano Terme

REGIONE  
TOSCANA



MUSEO  
DI RILEVANZA  
REGIONALE

### Mac,n – Museo di Arte Contemporanea e del Novecento

Villa Renatico Martini

Responsabile scientifico

Rocco Normanno

Direttore

Silvia Di Paolo

con il contributo di

REGIONE  
TOSCANA



Jeanne Isabelle Cornière

### LE TEMPS RETROUVÉ

16 novembre 2024 – 2 febbraio 2025

Catalogo e mostra a cura di Rocco Normanno e Silvia Di Paolo

© 2024 Comune di Monsummano Terme; Alvivo edizioni, Serravalle P.se

Crediti fotografici: David Abolaffio

Realizzazione editoriale



ALVIVO  
EDIZIONI

Via Prov.le Lucchese, 159 – Masotti, Serravalle P.se

0573 518036 – editoria@gfpress.it

Impaginazione: Nilo Benedetti

Stampa: GF Press, Masotti (Serravalle P.se)

ISBN 978-88-31219-35-8

In copertina: Jeanne Isabelle Cornière, *Ricordi al vento*, 2023, resina e vetro soffiato, installazione ambientale, cm 150x40x30

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org).

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| <i>Saluto dell'Assessore</i>                            | 6  |
| Monica Marraccini, Vicesindaco e Assessore alla Cultura |    |
| <i>Presentazione</i>                                    | 7  |
| Silvia Di Paolo   |    |
| <i>Opere in mostra</i>                                  | 11 |
| Biografia   | 62 |

## Saluto dell'Assessore

È davvero un onore, in qualità di Assessore alla Cultura di Monsummano Terme, ospitare a Villa Renatico Martini *Le temps retrouvé*, la splendida mostra personale di Jeanne Isabelle Cornière, che ringrazio di cuore per aver accettato di esporre le sue opere al Museo di Arte Contemporanea e del Novecento. Quando ho visto il lavoro di quest'artista sono rimasta rapita. Le sue sculture sono candidi gioielli di elegante essenzialità. Sono icone contemporanee raccolte e silenziose, ma al tempo stesso avvolte di dolcezza, perfetta unione tra il bianco eterno con piccoli brani di colore e delicati oggetti-simbolo. Si rimane incantati e assorti di fronte alle sue figure che ci riportano indietro nel "tempo", ai ricordi dell'infanzia e dei suoi giochi, di un viaggio, di una vacanza al mare. È singolare come quest'artista riesca a trasportarci, con un linguaggio sorprendentemente pulito ed essenziale, in una dimensione tutta interiore di riflessione, di malinconia, di dolcezza, di sogno. Un viaggio profondo che non si ferma all'arte scultorea. Jeanne Isabelle Cornière è un artista a tutto tondo. In questa mostra, allestita magistralmente ancora una volta dal maestro Rocco Normanno, ci immergeremo nei colori e negli orizzonti di quei suggestivi paesaggi popolati di soffici nuvole, dipinti con pochi, ma intensi gesti pittorici. Infine condivideremo la malinconia e il mare di pensieri di quelle splendide bagnanti accoccolate sulla spiaggia, i capelli raccolti nelle cuffiette. Poche volte ho incontrato tanta poesia. La poesia dell'arte di Jeanne Cornière. Benvenuta a Monsummano Terme.

*Monica Marraccini*

Assessore alla Cultura e Vicesindaco di Monsummano Terme



## Presentazione

Jeanne Isabelle Cornière è un'artista completa e straordinariamente raffinata. Il suo linguaggio è pulito e sintetico, le sue aggraziate, essenziali figure bianche trascendono il tempo. Ammirare le sculture di Jeanne infonde un senso di pace e silenzio. Ma i volti seri e assorti delle sue creature inducono anche alla riflessione andando ben oltre l'immediata eleganza e bellezza che trasmettono. Ti spingono a non perdersi nell'incanto del bianco, ma a indugiare, a fermarsi, a pensare. Ricercate, ma al tempo stesso estremamente naturali, le figure di Jeanne Isabelle pensano, ricordano, riposano, sognano e fanno sognare. Elegantemente inginocchiate come *Emma*, sedute con le gambe raccolte come in *Silence*, o mentre dormono in posizione fetale come la fanciulla ne *Le reve*. In altre sculture poi Jeanne "rompe" inaspettatamente il candore assoluto della resina e del gesso con piccoli magici tocchi di colore: una cuffia blu che incornicia le teste delle sue giovani, armoniose icone; un morbido orsacchiotto rosa di *peluche* o una piccola tartarughina gialla e blu. Teneri ricordi d'infanzia. Oltre al colore Jeanne inserisce, nelle sue eteree sculture, oggetti. Elementi contestualizzanti e catalizzanti, audaci contrasti con lo splendore assoluto del bianco, ma al tempo stesso momenti dolcemente ironici, poetici, simbolici. Le trasparenti bolle di vetro di *Ricordi al vento*, la valigia colorata de *Le voyage*, il sacchetto con i pesciolini rossi dell'installazione *The swim cap*, o il leggero mappamondo de *Le monde*. Le composizioni scultoree assumono un effetto che è raffinatissimo gioco scenografico, inedito contrasto di materiali, ma soprattutto che trasporta chi le guarda in una dimensione tutta interiore, fatta di ricordi, di raccoglimento e contemplazione. È davvero mirabile questa capacità dell'artista parigina, di creare composizioni di estrema leggerezza e grazia, ma al tempo stesso così profonde e intime. Sculture che ci riportano all'infanzia. Un ritorno a riscoprire un tempo in cui tutto era più semplice, più desiderato e sperato, ma anche più autentico e vivo. E in un mondo invaso da una tecnologia, rumorosa, troppo colorata, opprimente, riaffiorano e volano leggeri nell'aria semplici areoplanini di carta e palloncini. E nella incantevole piccola scultura de *La nuvola* o nella suggestiva coppia di olii de *L'avion*, Jeanne ci riporta alla speranza che, nonostante tutto, la curiosità e la meraviglia di un bambino non cambi mai. Nell'arte di Jeanne Isabelle la poesia dell'infanzia si fonde con la poesia del mare. Così dal bianco eterno delle sculture di resina, ci troviamo immersi nei delicati colori dei suoi dipinti, popolati da figure femminili di eleganti bagnanti. I costumi interi e le cuffie dal sapore retrò, la sobrietà ed essenzialità delle opere, l'uso raffinato degli accostamenti cromatici, ma soprattutto le posizioni, rannicchiate o accovacciate; tutto concorre a raccontare la solitudine, la malinconia, la fragilità, a tentare di penetrare nell'intenso mondo interiore femminile, un mondo di segreti e dolorosi

silenzi, che ogni donna tiene chiuso in sé stessa, che non svela, dando le spalle a tutto ciò che è fuori.

L'essenzialità, l'eleganza nella scelta dei colori, la delicata poesia, il silenzio emanato dall'arte di questa sorprendente artista non è solo nelle opere dedicate alla figura umana, ma anche nella sua serie di paesaggi. Il mare ritorna, le nuvole, ma anche le dune sabbiose, gli scorci di campagna, le montagne innevate. La pittura è minimale, le dimensioni minime, come nella serie *Clouds*. Venti piccolissime tempere su carta. Poche dense, pastose pennellate, colori "morbidi", dai toni spenti, dagli accostamenti inattesi. Pochi i gesti sapienti di una pittura quasi astratta, che racconta luoghi dove perdersi in solitudine e nel silenzio dei propri pensieri. L'arte di Jeanne Isabelle Cornière che sia aggraziata scultura o pittura essenziale, è suggestione assoluta. Con le sue opere pulite ed eleganti studia profondamente l'essere umano. I temi dell'infanzia, del ricordo, del tempo, del viaggio si trasformano, passando attraverso il filtro sensibilissimo di un' arte pulita, limpida ed elegante, trasportandoci in una dimensione silenziosa, tutta interiore, dandoci un prezioso bellissimo momento di pausa, di riposo, di riflessione, dove ritrovare noi stessi.

*Silvia Di Paolo*

Opere in mostra





*Ricordi al vento*, 2023, resina e vetro soffiato, installazione ambientale, cm 150x40x30



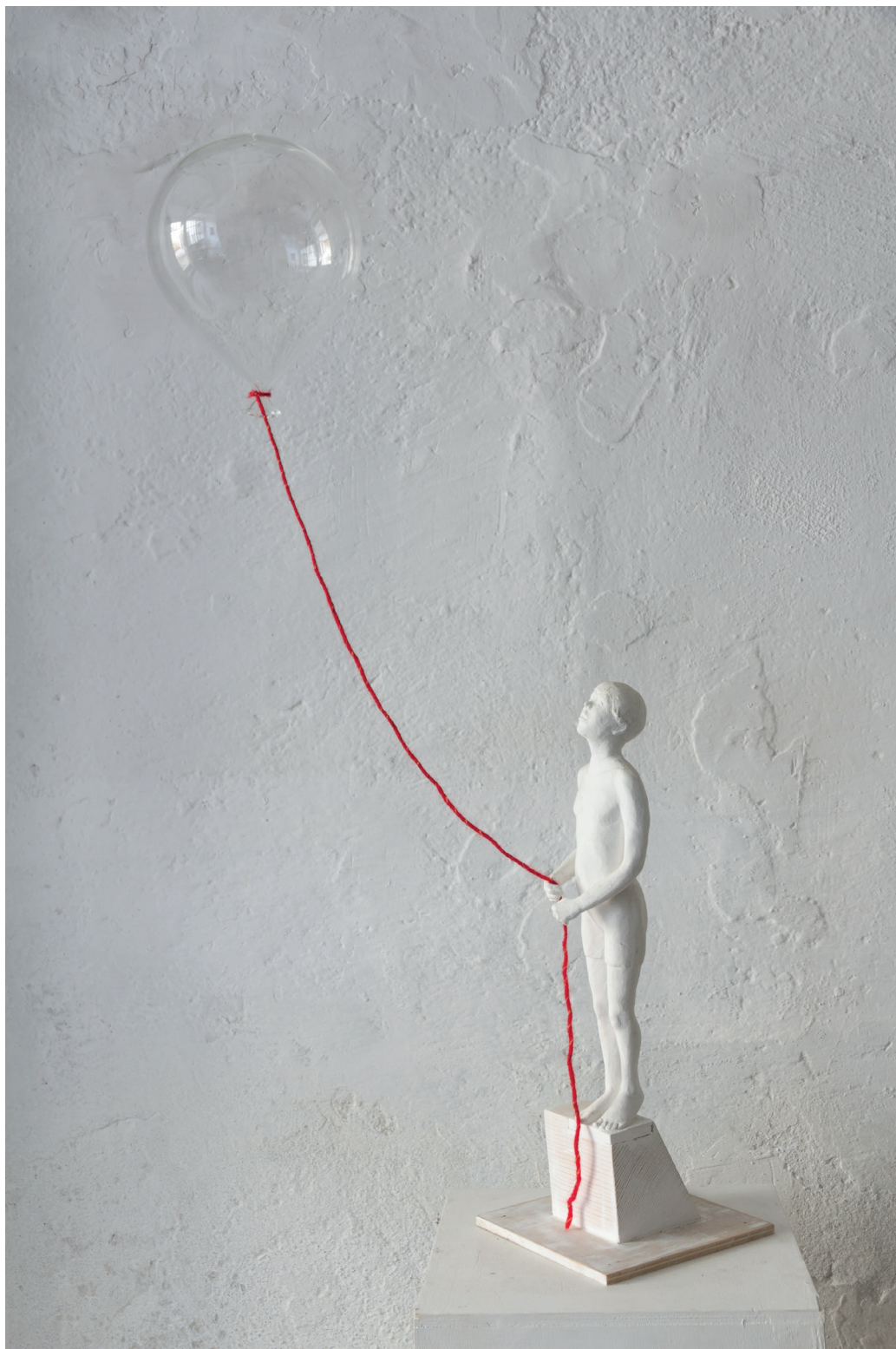
*Les avions*, 2019, resina, carta, cm 60x30x30





*Papillon*, 2015, resina, cm 78x41x32





*Le ballon*, 2013, resina, cm 48x18x18



*Le Voyage*, 2017, resina, cm 71x20x27





*Le fil rouge*, 2017, gesso, filo di lana, cm 61x30x32





*L'attesa*, 2022, resina, cm 67x17x30



*The swim cap*, 2017, resina, installazione, cm 180x75x45



*La nuvola*, 2018, resina, cm 90x28x28





*Il sognatore*, 2021, resina, cm 40x30x30



*Le rêve*, 2022, resina, cm 16x35x35



*The swim cap*, 2015, resina, cm 64x15x25





*Le Poisson*, 2019, resina, cm 60x15x25



*La peluche*, 2009, resina, cm 60x30x30



*Sofia*, 2008, ceramica, cm 40x30x20





*Au fil de l'eau*, 2018, resina, cm 45x39x22



*La tartaruga*, 2015, resina, cm 36x20x26





*Silence*, 2016, resina, cm 40x30x30



*Emma*, 2019, resina, cm 41x30x30



*Le Monde*, 2018, resina, cm 40x40x40





*Innocence*, 2020, bassorilievo, tecnica mista, cm 50x70x5





*L'avion*, 2018, tecnica mista su tela, cm 150x100



*L'avion*, 2018, tecnica mista su tela, cm 140x100





*Le ballon bleu*, 2024, olio su tela, cm 150x100



*Malinconia*, 2024, olio su tela, cm 140x100





*Malinconia*, 2021, olio su tela, cm 45x35



*Malinconia*, 2020, olio su tela, cm 40x30





*Malinconia*, 2021, acquerello su carta, cm 38x56



*Bagnante*, 2020, acquerello su carta, cm 35x50





*Beatrice*, 2024, olio su tela, cm 140x120



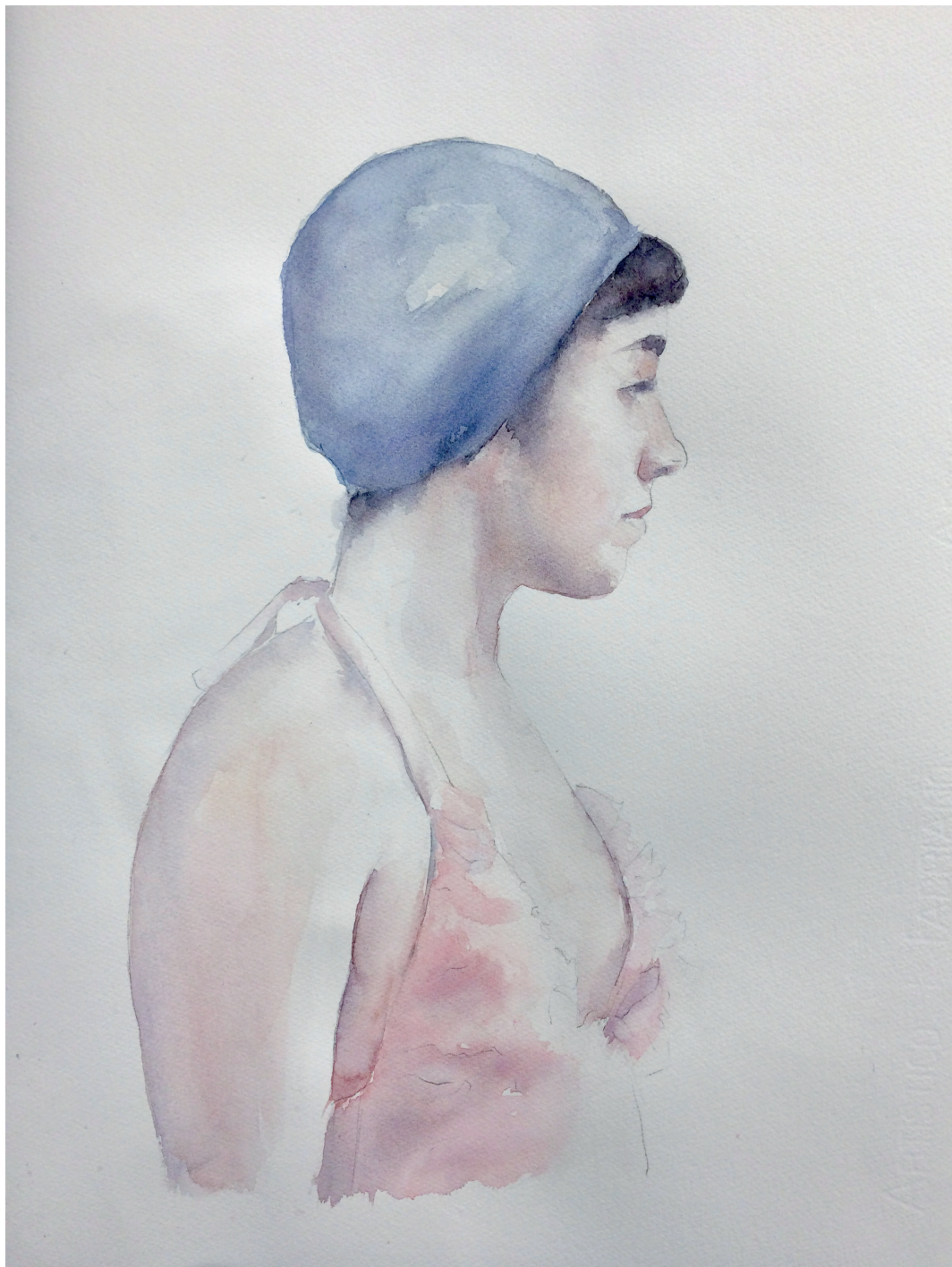
*Bagnante in rosa*, 2024, olio su tela, cm 140x100





*Beatrice*, 2024, olio su tela, cm 50x40





*Bagnante*, 2022, acquerello su carta, cm 55x38



*Pesci Koi*, 2023, acquerello su carta, cm 61x65





*Nuvole*, 2024, olio su tela, cm 40x40





*Nuvole*, 2024, olio su tela, cm 40x30



*Paesaggi*, 2024, olio su carta, cm 30x30





*Clouds*, 2024, tempera su carta, 20 dipinti ciascuno di cm 15x15, circa cm 80 x 90





*Clouds*, 2020, olio su tela, cm 30x20





*Clouds*, 2020, olio su tela, cm 30x20



*Val d'Orcia*, 2020, olio su tavola, cm 20x30





*Orage*, 2020, olio su tavola, cm 20x30



*Horizon*, 2020, olio su tavola, cm 20x30





*Aube*, 2020, olio su tela, cm 55x45





*Nuages*, 2020, olio su tela, cm 60x40



*Reflets*, 2020, olio su tavola, cm 70x90





*Dunes 1*, 2020, olio su tavola, cm 30x40





*Dunes 2*, 2020, olio su tela, cm 25x35



*Nuages*, 2020, olio su tavola, cm 40x30





*Nuages*, 2020, olio su tavola, cm 40x30





*Harmonie en rose*, 2023, olio su tela, cm 40x55



*Abstraction*, 2024, dittico, olio su tela, cm 21x22

## Biografia

Jeanne Isabelle Cornière, nasce a Parigi, ma vive e lavora a Firenze dove insegna disegno e pittura.

Dopo il Master in Storia dell'Arte alla Sorbona, si avvicina alla pittura all'Accademie des peintres di Poissy, grazie a Fabrice Denis all'Accademie des peintres di Poissy.

Si trasferisce a Firenze dove frequenta la Libera Accademia del Nudo e lo studio del pittore Alessandro Berti. Con il Professor Vincenzo Ventimiglia, all'Accademia delle Belle Arti, inizia a dedicarsi alla scultura per poi perfezionarsi nel disegno alla Russian Academy con il professor Sergey Chubirko.

Nel 2008 e nel 2009 è tra i finalisti del Premio Arte Mondadori, per le arti grafiche e la scultura. Ha partecipato a mostre personali e collettive in Italia e all'estero a Miami, Londra, Parigi.

Attraverso le sue sculture, pulite, essenziali, raffinate, Jeanne Isabelle Cornière indaga profondamente l'essere umano, la sua infanzia, il mondo dei ricordi, del tempo passato e "ritrovato". Il candore assoluto della resina e del gesso, i suoi tocchi di colore, gli oggetti, le pitture sintetiche e minimali, portano lo spettatore in un mondo di profondi silenzi, riflessioni e pensieri, fuori dai rumori dei nostri tempi.

